

Progetto CUNIMI

Ing. Alberto Montanini

Presidente Assotermica (Federazione ANIMA)

Vice-Presidente FEDERCOSTRUZIONI

Napoli, 31 marzo 2017



ANIMA - Federazione delle Associazioni Nazionali dell'**Industria Meccanica** varia e affine - dal 1914 è l'organizzazione industriale di categoria che in seno a **Confindustria** rappresenta le aziende della meccanica

La Federazione ANIMA è composta da:

- **60 settori merceologici in 34 Associazioni**
- **1000 aziende** associate
- Circa **210.000 addetti occupati**
- fatturato pari a **44,7 miliardi di euro**
- di cui il **58,5% da export**

	2015	2016	2017*	16/15 %	17/16 %
PRODUZIONE - MILIONI EURO	44.256	44.730	45.042	1,1	0,7
VARIAZIONI IN TERMINI REALI				1,1	0,7
EXPORT - MILIONI EURO	25.951	26.180	26.346	0,9	0,6
INVESTIMENTI - MILIONI EURO	946	949	958	0,3	0,9
OCCUPAZIONE - NUMERO DI ADDETTI	209.456	209.627	209.786	0,1	0,1
* PREVISIONE					
ELABORAZIONE UFFICIO STUDI ANIMA - NOVEMBRE 2016	58,6%	58,5%	58,5%		

ASSOTERMICA è tra le principali Associazioni federate ad ANIMA ed è la “casa delle tecnologie” efficienti per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria, rappresentando la quasi totalità del settore.

- 65 imprese associate
- oltre 11.500 gli addetti del settore in Italia
- oltre 2.000 M€ di fatturato, dei quali circa il 54% per l'esportazione

Energie alternative

- Pompe di calore
apparecchi ibridi
generatori a biomassa

Solare termico

circolazione forzata
circolazione naturale
sistemi integrati

Caldaie a gas

generatori a condensazione

Acqua calda sanitaria

Scaldacqua “intelligenti”

Scaldacqua a pompa di calore

Sistemi di regolazione

Valvole termostatiche

Dal Rapporto CRESME sul mercato dell'installazione degli impianti in Italia

1/3 dell'industria delle costruzioni

valore della produzione dell'impiantistica italiana in termini di occupati, fatturato e produzione

760.000
addetti

188.000
imprese

113
miliardi €

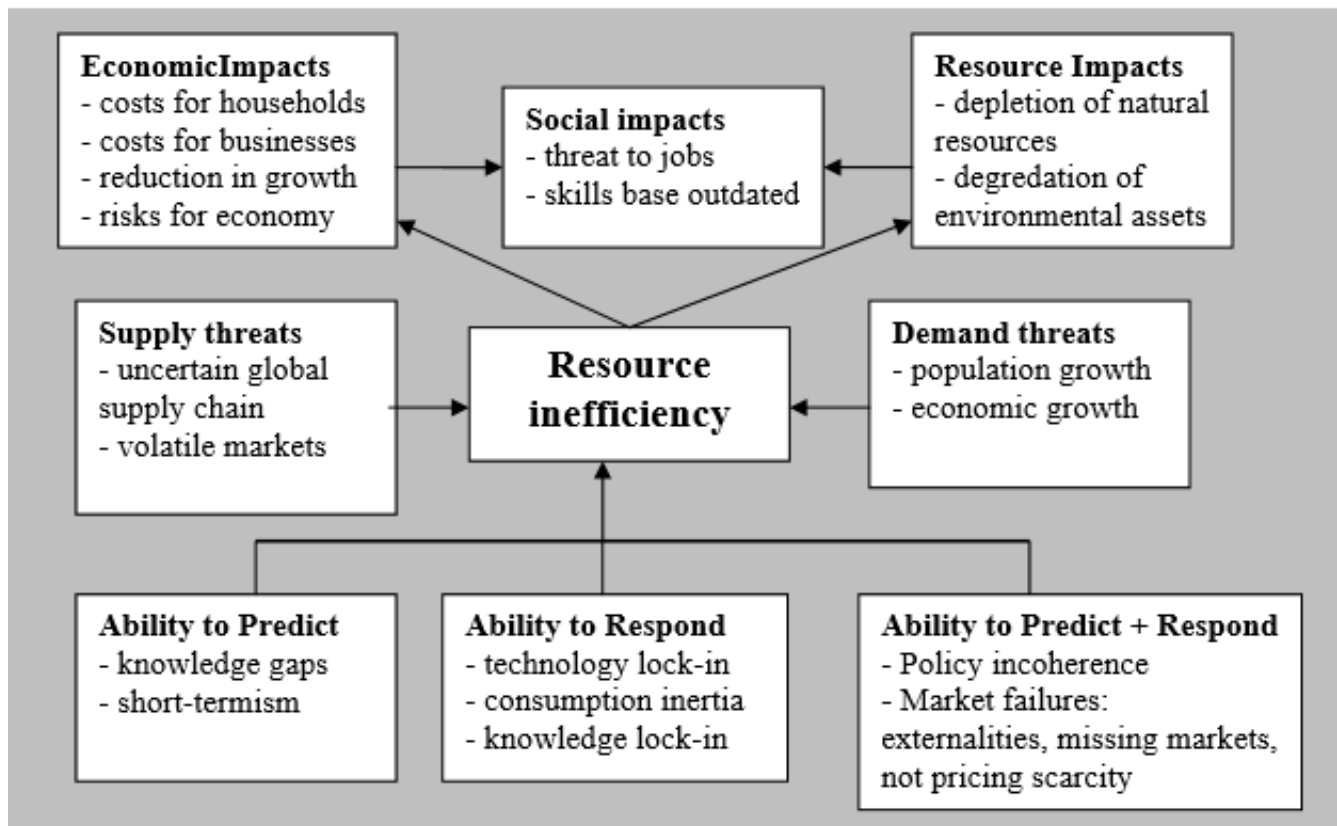
Federazione ANIMA e ASSOTERMICA si pongono a valle della filiera impiantistica, vero fiore all'occhiello della realtà produttiva nazionale

INVESTIMENTI IN NUOVE COSTRUZIONI E IN MANUTEZIONE STRAORDINARIA 2007/2016										
MILIARDI DI EURO IN VALORI CORRENTI										
	Nuove costruzioni			Manutenzione straordinaria			Totale		% Manutenzione Su totale	
	2007	2016	Var. %	2007	2016	Var. %	2007	2016	2007	2016
Totale	85,5	43,0	-49,7	77,4	85,4	10,3	162,9	128,4	47,5	66,5
Residenziale	40,4	13,8	-65,8	40,1	49,6	23,7	80,5	63,5	49,8	78,2
Non residenziale privato	20,5	10,9	-46,8	18,4	19,8	7,6	38,9	30,7	47,2	64,5
Non residenziale pubblico	5,6	4,2	-25,0	5,8	4,9	-15,5	11,4	9,1	50,7	53,7
Opere del Genio Civile	18,9	14,0	-25,9	13,1	11,1	-15,3	32,0	25,1	41,0	44,2

- L'edilizia residenziale di nuova costruzione vale nel 2016 **13,8 miliardi €** (600 milioni € in meno del 2015 e solo l'8,3% del mercato delle costruzioni)
- La manutenzione ordinaria è pari a **36,2 miliardi €** e vale l'84% dell'intero mercato delle costruzioni
- La manutenzione straordinaria passa dagli 82,7 miliardi del 2015 agli **85,7 miliardi €** del 2016 e vale due volte il mercato delle nuove costruzioni
- La manutenzione ordinaria è fatta da una moltitudine di micro interventi ed è un'attività costante e tendenzialmente in crescita

(Dati CRESME)

Resource inefficiency: barriers, threats and impacts



Da European Commission “Roadmap to a Resource Efficient Europe”

La scarsità delle risorse a disposizione sta diventando la chiave delle politiche europee per i prossimi anni: sviluppo sostenibile, green economy e economia circolare



Settimo Programma di Azione Ambientale dell'UE

- Entro il 2020 l'80% della popolazione europea vivrà nelle città o nelle sue vicinanze
- È pertanto necessario che la maggioranza delle città dell'Unione attui politiche in materia di pianificazione e progettazione urbana sostenibile
- Entro il 2050 si dovrà raggiungere un'occupazione netta di terreno pari a zero

Per conseguire tali obiettivi saranno necessari livelli adeguati di investimenti e innovazione, da fonti private e pubbliche

Contestualmente la **Strategia Quadro per l'Unione dell'Energia** si pone come obiettivo di realizzare in Europa la transizione dall'attuale sistema energetico a un sistema "sicuro, sostenibile, competitivo e conveniente per ogni Europeo".

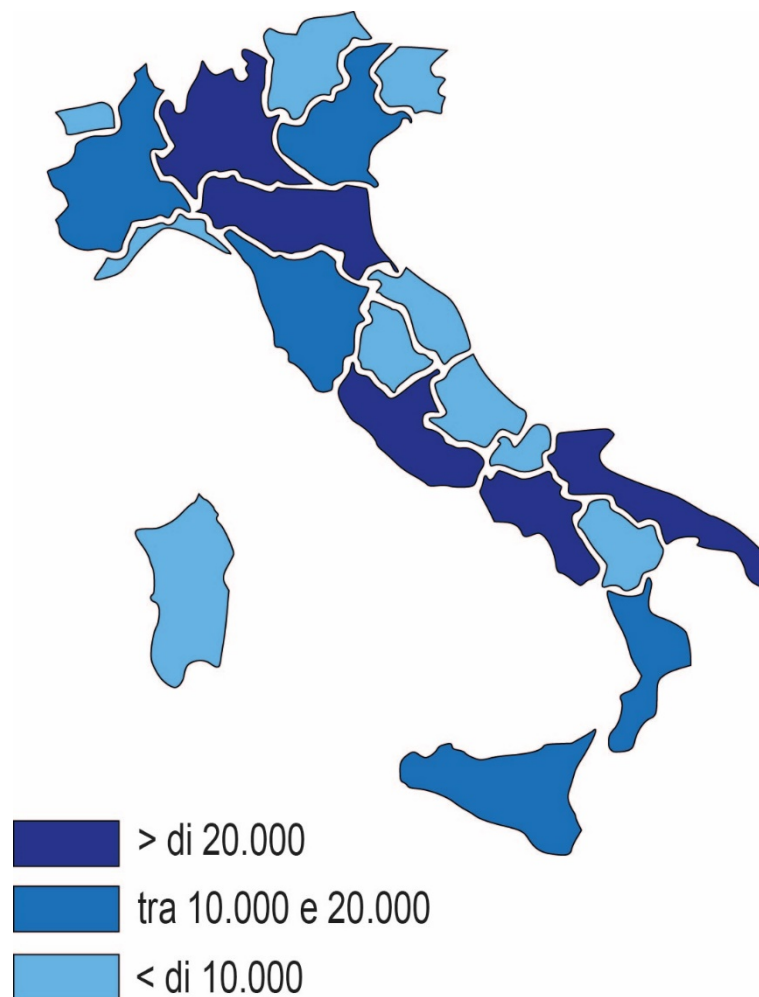
Le unità immobiliari incomplete: una risorsa, non solo economica.





Secondo alcune stime ufficiose (è molto difficile trovare statistiche ufficiali) in Italia ci sono circa **190.000** unità immobiliari incompiute. Un numero impressionante che si è determinato per diverse ragioni:

- stock realizzato nella fase espansiva del settore delle costruzioni e talvolta frutto di piani di insediamento edilizio particolarmente «ottimistici»
- abitazioni pressoché terminate ma non ancora in possesso delle caratteristiche di agibilità, essendo scaduta la concessione edilizia (incompiuto \neq invenduto)
- fallimenti e/o situazioni di crisi delle imprese costruttrici



stima Assotermica del numero di abitazioni incompiute per Regione

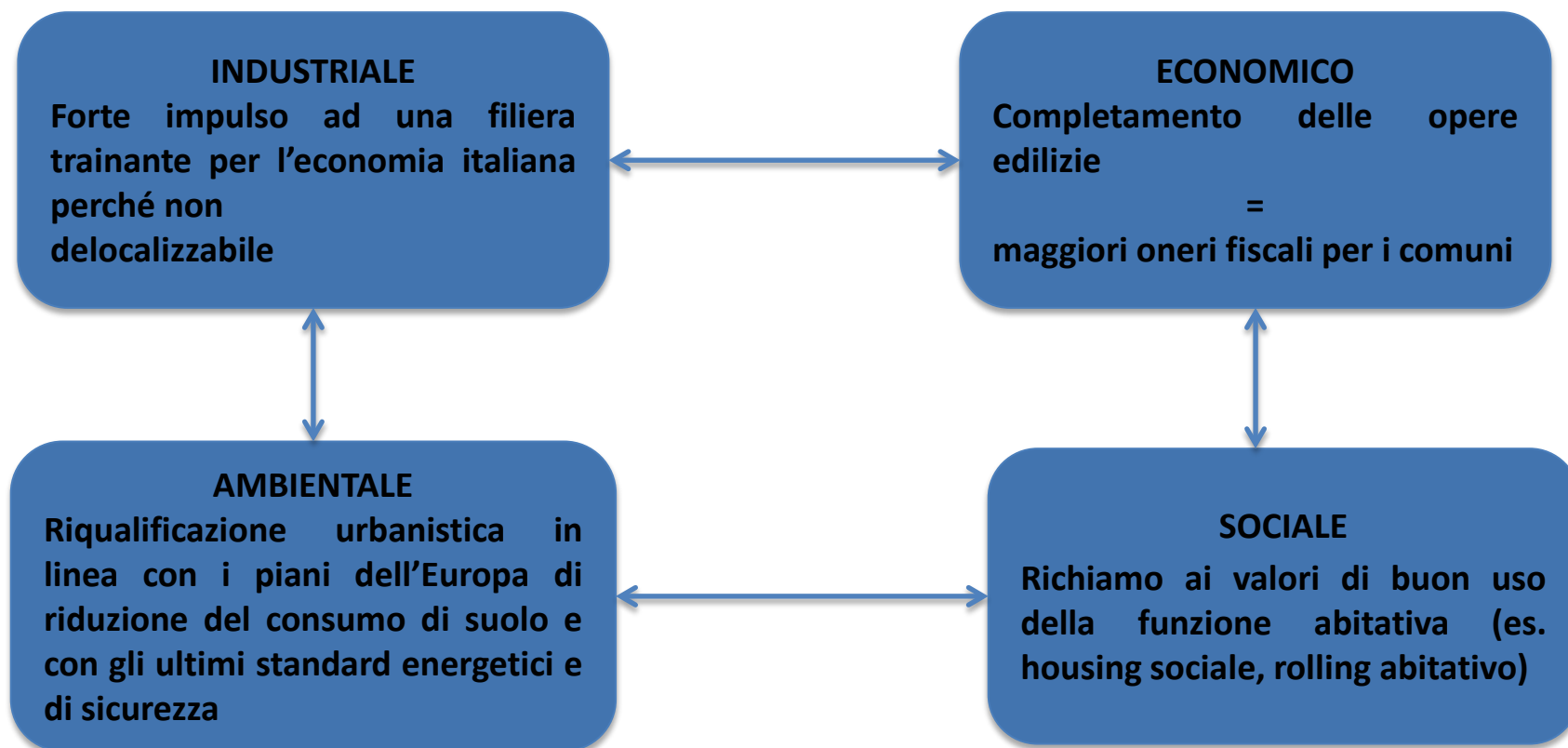
PROGETTO CUNIMI

(Completamento **UN**ità **IM**mobiliari **IN**compiute)

L'ultimazione degli alloggi incompiuti – tramite un “Piano straordinario per il completamento delle unità immobiliari incompiute” – porterebbe grandi benefici al Paese, rimettendo in moto l'economia legata alla filiera delle costruzioni.

Si tratta in ogni caso di un immenso patrimonio da valorizzare: spesso sono abitazioni “pressoché terminate”, ovvero di edifici che mancano di finiture, serramenti, parti di impianti ed apparecchi e che potrebbero essere ultimate anche con un forte beneficio (e valore) sociale.

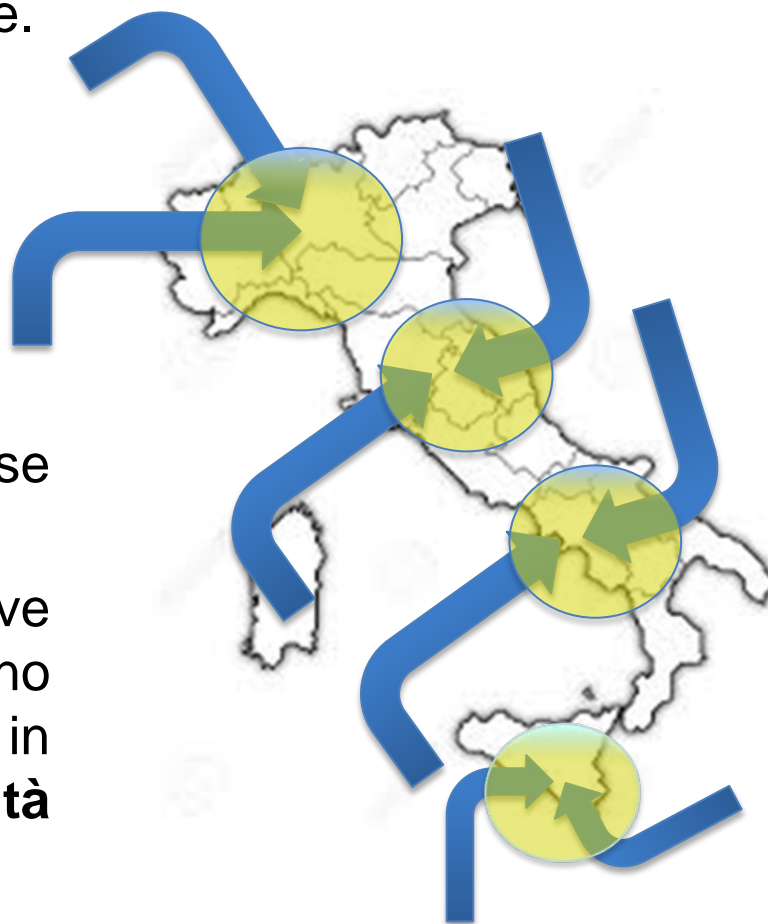
Se ipotizzassimo di intervenire anche solo su parte delle abitazioni incomplete potremmo innescare un processo di rigenerazione urbana importante in un'ottica «win win» su 4 livelli – industriale, economico, ambientale, sociale



In una prima fase d'avvio si potrebbero individuare 5 o 6 aree di elevata rilevanza su cui puntare.

La demografia del nostro Paese sta cambiando.

I flussi migratori e le nuove famiglie, infatti, stanno concentrando la popolazione in **aree urbane a grande densità abitativa.**



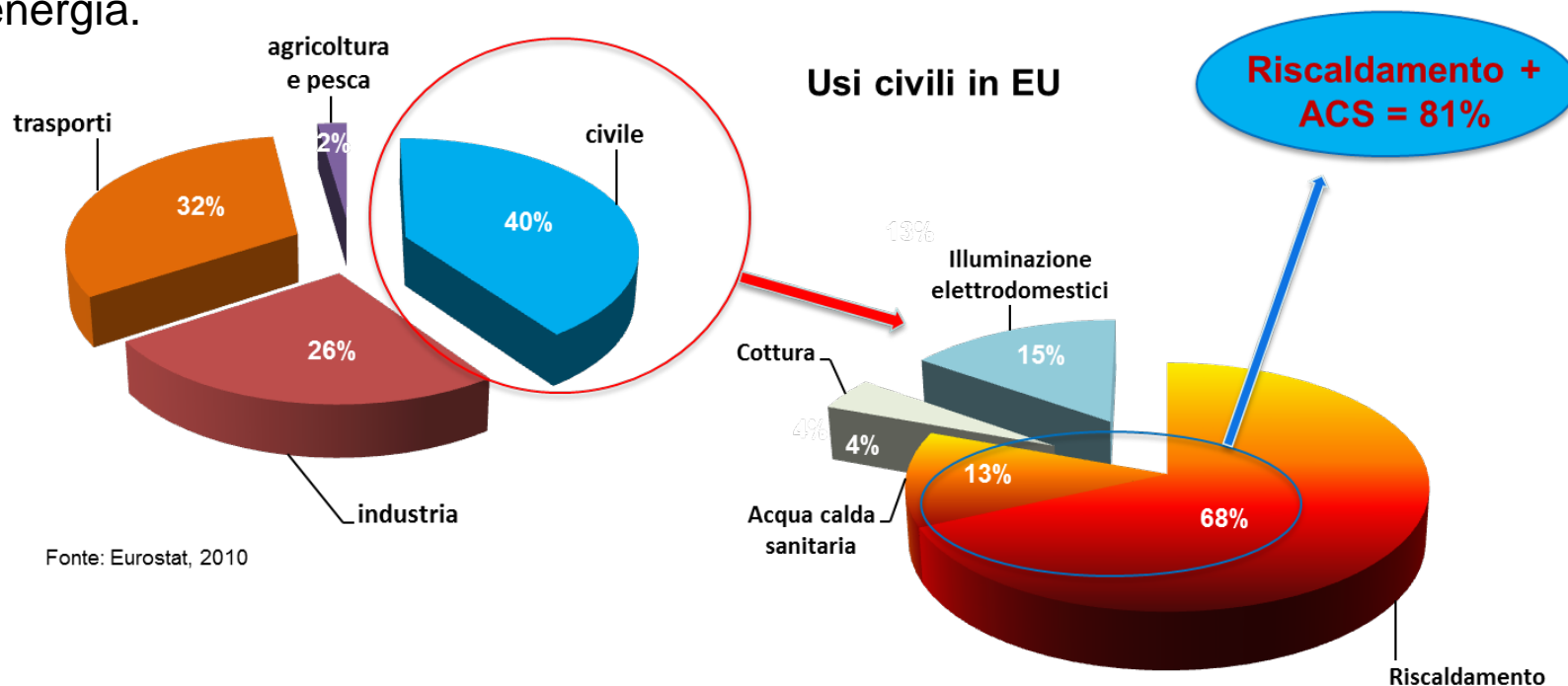
Come attuare il progetto?

Attraverso semplificazioni autorizzative e incentivazioni che rendano attrattivo l'investimento per i nuovi interlocutori privati e pubblici:

- ✓ **fondi di garanzia** sulle operazioni di recupero degli edifici dismessi con un richiamo ai valori di efficienza energetica, di sicurezza e di buon uso della funzione abitativa
- ✓ **accesso a finanziamenti a tassi agevolati e/o minibond** per le imprese di costruzioni con un rating prestabilito
- ✓ **defiscalizzazione** per le imprese che rilevano e portano a termine edifici incompleti
- ✓ **riduzione dei tempi di attesa** per l'ottenimento dei permessi e/o titoli edilizi

Il progetto CUNIMI potrebbe definire delle **eco-prassi** di riprogettazione degli edifici secondo nuovi criteri di sostenibilità energetica e ambientale.

Un processo di reingegnerizzazione degli edifici con gli standard attuali potrebbe dare il via a buone pratiche di certificazione energetica e ambientale, anche in considerazione del «peso» degli edifici e degli impianti sui consumi finali di energia.



Fonte: EEA, 2010

Esempio:

Settore delle costruzioni civili

ECO-PRASSI n. XY-2017

Indirizzi operativi per la riqualificazione energetica, ambientale e sociale di unità immobiliari incompiute tramite la riprogettazione integrata

Grazie per l'attenzione

Ing. Alberto Montanini